



Frosinone

Assegno unico figli da luglio 2021: come funzionerà

Dal **primo luglio 2021** parte l'**Assegno unico universale** per i figli fino a 21 anni, con diritto a partire dal settimo mese di gravidanza. Misura cardine della Legge di Bilancio, introdotta con la **riforma** degli strumenti a sostegno delle famiglie (Ddl "Misure per il sostegno e la valorizzazione della famiglia", il cosiddetto **Family Act**), si pone l'importante obiettivo di mettere ordine fra i sussidi attuali, facendoli confluire tutti in un unico strumento. A confermare l'arrivo imminente dell'assegno unico fino a **250 euro**, con maggiorazioni in presenza di disabilità o per famiglie numerose, è stato nei giorni scorsi lo stesso presidente del Consiglio, **Mario Draghi**: *dal primo luglio, 250 euro al mese con una maggiorazione per i disabili.*

Approvato nella forma attuale, sarà dunque un **credito d'imposta** (e dopo i 18 anni un **assegno mensile**) che per la prima volta viene esteso ad incapienti, collaboratori autonomi e Partite IVA.

Assegno unico 2021

L'**Assegno unico universale** sarà la principale misura per la genitorialità, per il quale la Legge di Bilancio ha stanziato ulteriori 3 miliardi per il 2021 e 6 miliardi per il 2022. Con la prospettiva, annunciata dalla Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia **Elena Bonetti**, di ulteriori risorse.

Per le famiglie con figli la prospettiva è sapere che da luglio partirà l'assegno unico universale, sul quale ritengo possiamo investire anche di più di quello che avevamo preventivato.

A regime, tali arriveranno in parte dalle **detrazioni IRPEF** per i figli a carico **assorbite** dall'Assegno unico, in parte dall'inclusione di altre **misure** a sostegno della famiglia e dalla **natalità** e in misura minore da risparmi in settori che potranno essere finanziati da Recovery Fund e MES.

Assegno universale: beneficiari e importo

Il sussidio spetta a **tutte le famiglie** con figli fino a 21 anni (senza limiti di età per i figli disabili), dal settimo mese di gravidanza, indipendentemente

dal **reddito** e dal tipo di **lavoro** (dipendente o autonomi, incapienti).

Tuttavia, l'**importo** varierà tra i 50 e i 250 euro mensili a seconda dell'**ISEE** familiare. In pratica ci sarà una **quota base** e una **quota** variabile modulata sulla condizione economica del nucleo familiare e la presenza di figli con disabilità. L'Assegno viene maggiorato per i figli successivi al secondo e per i figli con disabilità. Nel secondo caso la **maggiorazione** non potrà essere inferiore al 30% o superiore al 50% e sarà graduata in base al grado di disabilità.

Assegno unico anche per figli maggiorenni

Dai 18 anni compiuti ai **21** l'Assegno avrà un importo inferiore di quello riconosciuto ai minorenni e verrà corrisposto in caso di percorsi di formazione scolastica, universitaria o professionale, tirocini o percorsi lavorativi a basso reddito, disoccupazione, servizio civile universale e altre **condizioni**.

Si valuta la possibilità di erogare il contributo direttamente al figlio, o figlia, maggiorenne, per agevolarne l'indipendenza e l'autonomia. Ai **figli disabili** a carico, anche dopo aver compiuto i 21 anni, l'assegno continuerà ad essere corrisposto ma senza maggiorazioni. L'importo non concorrerà inoltre al raggiungimento dei limiti previsti per accedere alle prestazioni sociali agevolate e ai trattamenti assistenziali Reddito di cittadinanza (RdC), dunque potrà essere versato anche ai percettori del **reddito di cittadinanza**. L'assegno unico/credito spetta ad entrambi i genitori in base alla percentuale dichiarata per figli a carico.

Assegno unico familiare: quando verrà istituito?

Il provvedimento è previsto dal disegno di legge delega di riordino, semplificazione e potenziamento delle misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'istituzione dell'assegno unico e universale, alla cui operatività **manca soltanto l'approvazione definitiva del Senato**.

L'introduzione dell'assegno unico familiare comporta la soppressione di alcune importanti misure a sostegno della famiglia, come l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, il bonus bebè e il premio per la nascita di figli o l'adozione.

Assegno unico familiare: cos'è e come funziona

L'assegno unico familiare è il nuovo contributo previsto per i figli a carico e che sarà riconosciuto a entrambi i genitori (metà per ciascuno) per ciascun figlio dal 7° mese di gravidanza fino ai 18 anni di età. L'assegno verrà concesso fino al compimento dei 21 anni, ma con importo ridotto qualora i figli studino o siano impegnati in programmi di formazione, tirocini oppure svolgano il Servizio civile universale.

L'assegno unico familiare si definisce unico perché mira a raggruppare gli altri benefici già in essere (bonus bebè, bonus natalità e adozione, assegni familiari, bonus per nuclei familiari numerosi) e gradualmente a sostituirli tutti in un unico benefit.

Assegno unico familiare: a chi spetta?

L'assegno spetta a tutte le famiglie che hanno un figlio fino a 21 anni a carico. Avrà un valore massimo di 250 euro: in questa cifra globale confluiscono una parte fissa e una variabile, legata al reddito complessivo della famiglia.

Il beneficio verrà attribuito per la prima volta a tutti i lavoratori, che siano dipendenti, autonomi o incapienti, mentre prima spettava solo ai dipendenti.

Per ottenerlo si dovrà avere la cittadinanza italiana o essere cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno europeo, risiedere e pagare le tasse in Italia.

Potranno richiederlo tutte le mamme a partire dal settimo mese di gravidanza

Dai 18 anni di età, inoltre, si potrebbe avere diritto a una somma ridotta rispetto all'assegno ed essere accreditata direttamente al figlio qualora questo:

- sia iscritto all'università;
- sia un tirocinante;
- sia iscritto a un corso professionale;
- svolga il servizio civile;
- svolga un lavoro a basso reddito.

Assegno unico familiare: quali sono le maggiorazioni?

Il contributo di base prevede una serie di aumenti e maggiorazioni nei seguenti casi:

- per i figli successivi al secondo (o al terzo);
- per le madri con meno di 21 anni;
- per i figli disabili (con un aumento che starà tra il 30% e il 50%).

Assegno unico familiare: come si chiede

Per le modalità si attendono ora i decreti attuativi del family act e le simulazioni che indicheranno anche gli importi, l'iter da seguire e i limiti ISEE che riguarderanno il bonus unico familiare.

Assegno unico familiare: le previsioni dell'Istat

L'assegno unico familiare dovrebbe riguardare circa 12,5 milioni di ragazzi, di cui 10 milioni minori.

Cresce il numero di famiglie interessate, visto il nuovo inserimento di autonomi e disoccupati tra i beneficiari. Pertanto le famiglie interessate al nuovo assegno unico familiare dovrebbero essere complessivamente circa 11 milioni.

Assegno unico familiare: record di denatalità nel 2020

Il provvedimento in commento appare ancora più importante anche alla luce dei dati diffusi dall'Istat, che ha analizzato l'impatto della pandemia sulle nascite e la popolazione. "Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente è inferiore di quasi 384 mila unità rispetto all'inizio dell'anno".

In sostanza, è come se nel 2020 fosse sparita una città grande quanto Firenze

Nel 2020, infatti, sono nati soltanto 404.104 bambini, quasi 16 mila in meno rispetto al 2019. I decessi sono invece aumentati del 17,6%, con 746.146 persone cancellate dall'anagrafe, circa 112 mila in più rispetto al 2019.